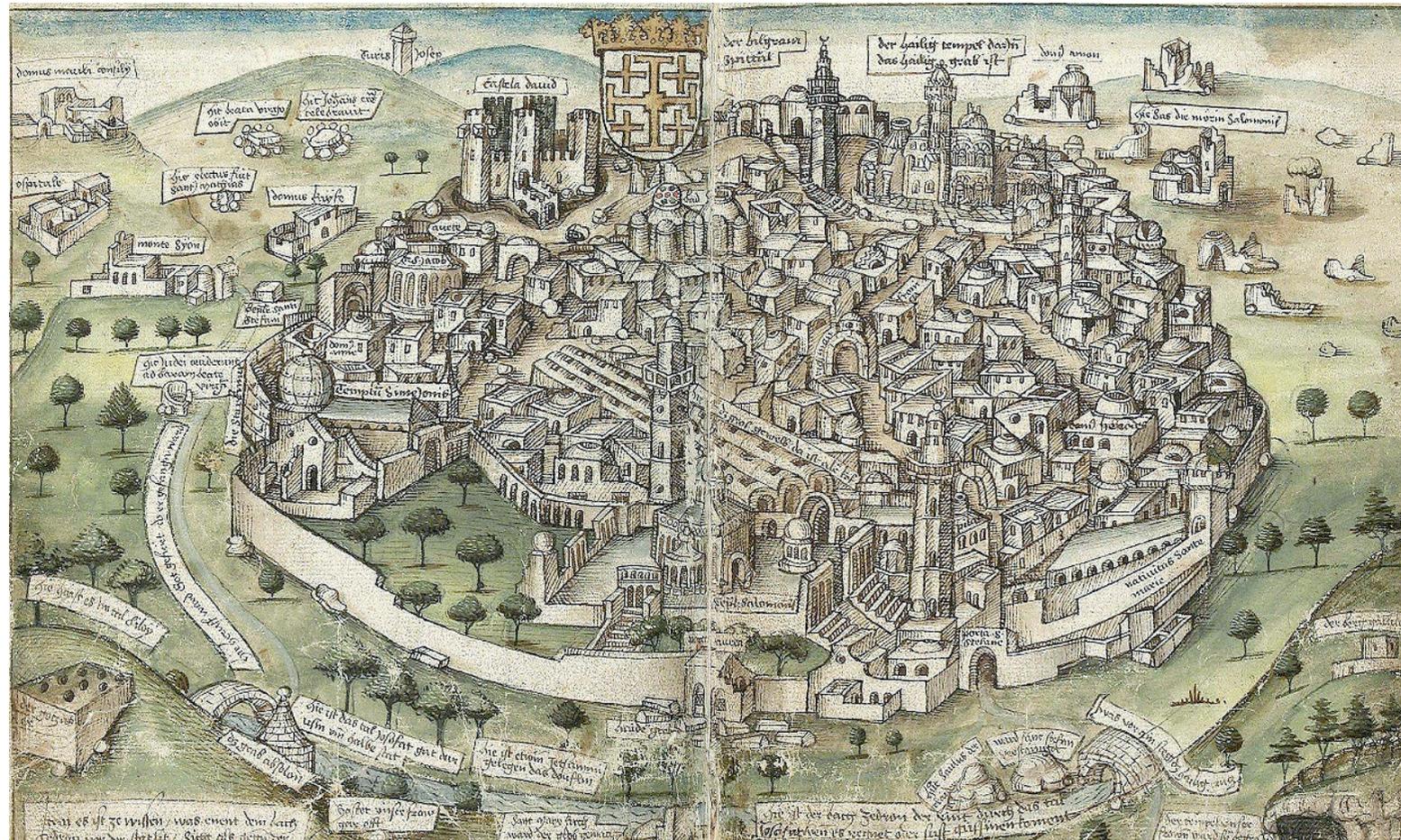


“Veduta di Gerusalemme”,
illustrazione da “Beschreibung
der Reise von Konstanz
nach Jerusalem” di Konrad
von Grünenberg (1487)

ANTONIO GIULIANO

Che notte, quella notte di duemila anni fa. Betlemme avrebbe cambiato per sempre il corso dell'umanità. Per comprendere però il mistero della nascita del Dio-bambino è necessario scendere al livello del bue e dell'asinello. In quest'epoca in cui il presepe viene messo al bando è “salutare” allora leggere un libretto delizioso: *Soliloqui di Betlemme* (Edb, pp. 56, euro 7) di Giovanni Papini (1881-1956), uno degli scrittori più irriverenti e dimenticati del Novecento. Racchiude nove ritratti sulla Natività pubblicati nel 1935 sul “Corriere della Sera”. Il polemistia feroce e miscredente che manifesterà la sua conversione nella poderosa *Storia di Cristo*, del 1921 (uno dei libri più entusiasmanti che sono stati scritti su Gesù secondo Benedetto XVI) si confonde qui con la folla dei pastori e si immedesima senza retorica nei personaggi del presepe riuscendo a far parlare persino gli animali della “mangiatoia”. Contro lo snobismo intellettuale di ogni tempo Papini indica la via controcorrente dell'umiltà e dello stupore.

Da quell'angolo d'Oriente dove Cristo visse e morì, partì la missione degli apostoli: dalla Palestina ad Antiochia, alla Siria e all'Asia Minore, per poi giungere oltre che in Europa, anche in Egitto, Persia, Armenia, Georgia. Dalla Chiesa di Gerusalemme ecco nascere le Chiese siro-occidentale e siro-orientale (o assira), la copta, l'armena e la georgiana. È un viaggio affascinante quello proposto da uno storico di lungo corso come Paolo Siniscalco *Le antiche chiese cristiane d'Oriente. Un cammino millenario* (Città Nuova, pp. 288, euro 26). Una mappa utile per conoscere le comunità dei primi cristiani che oggi resistono a persecuzioni e conflitti, come in Siria o in Iraq, e rischiano seriamente di scomparire. Dall'Oriente all'Occidente, con un'opera monumentale come *Abitare insieme come fratelli. Regole monastiche d'Occidente* (Edizioni Qiqajon, pp. 1.116, euro 60). Un volume che raccoglie ventidue regole, «la quasi totalità delle regole monastiche cenobitiche maschili dell'Occidente latino dei secoli IV-VII» alcune delle quali tradotte per la prima volta in italiano. È una porta che introduce al segreto di una vita lontana dai riflettori del mondo eppure così seducente per uomini che hanno seguito l'esempio di giganti della cristianità come Agostino o Benedetto. Un testo interessante anche per i laici decisi a vivere il Vangelo che è



Spiritualità

Dai soliloqui di Papini alla vena tagliente di Biffi, il mistero della nascita del Dio-bambino a Betlemme e le origini del cristianesimo ispirano anche i romanzi di De Wohl e di O'Brien. Dalla missione degli apostoli alle persecuzioni di oggi, l'esempio dei Padri della Chiesa e la pratica della “lectio divina” per affrontare le sfide del presente in famiglia e nella società

La notte che cambiò il mondo

poi il comune riferimento di tutte le regole monastiche. A tal proposito la pratica della “lectio divina”, per leggere in profondità ogni giorno la Parola, è rilanciata dalle edizioni Castelvechi con *I Vangeli letti dal Papa*. In quattro volumi (*La sorpresa della fede, Il cammino della speranza, La gioia della misericordia, La luce della parola*) i testi dei quattro evangelisti vengono “vivezionati” con i commenti di papa Francesco, attingendo ai suoi discorsi e alle sue omelie.

Ci riporta ancora alle origini del cristianesimo invece lo scrittore tedesco Louis de Wohl (1903-1961). In questi anni sono stati finalmente tradotti anche in Italia i suoi appassionanti romanzi storici sulle vite dei santi (da Elena ne *L'albero della vita* a Caterina da Siena ne *La mia natura è il fuoco*).

Gli ultimi suoi libri lanciati da Bur Rizzoli riguardano la storia della Chiesa con *Fondata sulla pietra* (pp. 252, euro 13) e la leggendaria vita del soldato romano che trafisse il costato di Cristo: *La lancia di Longino* (pp. 468, euro 13). Sono romanzi “teologici”, ispirati dall'irruzione dell'eterno nella storia, anche quelli del canadese Michael D. O'Brien. Dopo il successo de *Il libraio e il nemico*, le edizioni Fede & Cultura pubblicano *L'inviato*, l'ultimo atto della trilogia di Padre Elia, ebreo convertito e sopravvissuto alla Shoah, nella lotta sempre attuale tra bene e male.

«L'evento che ha cambiato la storia del mondo ci ha rivelato la Verità dell'Amore»: riparte ancora da quella notte il carmelitano Antonio Maria Sicari in un saggio intrigante, *La verità dell'amore. Dalla Trinità al-*

la famiglia (Ares, pp. 144, euro 10). Parole chiare e incisive per risalire al vero significato di una parola oggi abusata e incompresa (amore) e un'istituzione mai così sotto attacco come la famiglia. Eppure «nella famiglia l'uomo comincia a imparare che chi non appartiene a nessuno non appartiene neanche a se stesso, che la libertà vive solo quando l'io si offre e si sente accolto, quando l'io si impegna nella costruzione di una casa ospitale per la propria e altrui umanità».

Un valido manuale da battaglia per i genitori è quello di padre Maurizio Botta: *Sceglierà lui da grande. La fede nuoce gravemente alla salute?* (Edizioni Studio Domenicano, pp. 168, euro 13), utile e provocatorio per affrontare pregiudizi e falsi miti della società odierna.

Contro il pensiero unico dominante non si può allora ignorare il volumetto di un maestro come il cardinale Giacomo Biffi (1928-2015) intervistato alcuni anni fa da Sergio Zavoli: *Le vere dimensioni dell'universo* (Marietti, pp. 72, euro 10). Per rimanere lontani dal buonismo natalizio non c'è nulla di meglio che riassaporare l'ironia e la profondità dell'ex arcivescovo di Bologna: «La prima carità che si deve fare agli uomini è quella di insegnare le cose vere». Un pensiero lucido e sempre tagliente per affrontare ogni ambito della vita sociale nella convinzione che «il cristianesimo non è una religione», è prima di tutto «un avvenimento: l'avvenimento del Figlio di Dio che entra nella storia, muore e risorge per noi».